

PRIMO CIARLANTINI

**COMUNITA'
E GRUPPI GIOVANILI
Vol. 2 – Con i giovani di
Rosciano**

OPERA 072

IL CAMMINO DELLA COMUNITA' GIOVANILE DELLA COMUNITA' PARROCCHIALE DI ROSCIANO 2003~2004

INCONTRO INTRODUTTIVO

1. ASCOLTIAMO LA PAROLA DI DIO

DALLA LETTERA DI SAN PAOLO APOSTOLO AI FILIPPESI (FI 3,7-16)

7 Ma quello che poteva essere per me un guadagno, l'ho considerato una perdita a motivo di Cristo.

8 Anzi, tutto ormai io reputo una perdita di fronte alla sublimità della conoscenza di Cristo Gesù, mio Signore, per il quale ho lasciato perdere tutte queste cose e le considero come spazzatura, al fine di guadagnare Cristo,

9 e di essere trovato in lui, non con una mia giustizia derivante dalla legge, ma con quella che deriva dalla fede in Cristo, cioè con la giustizia che deriva da Dio, basata sulla fede.

10 E questo perché io possa conoscere lui, la potenza della sua risurrezione, la partecipazione alle sue sofferenze, diventandogli conforme nella morte,

11 con la speranza di giungere alla risurrezione dai morti.

12 Non però che io abbia già conquistato il premio o sia ormai arrivato alla perfezione; solo mi sforzo di correre per conquistarlo, perché anch'io sono stato conquistato da Gesù Cristo.

13 Fratelli, io non ritengo ancora di esservi giunto, questo soltanto so: dimentico del passato e proteso verso il futuro, 14 corro verso la meta per arrivare al premio che Dio ci chiama a ricevere lassù in Cristo Gesù.

15 Quanti dunque siamo perfetti, dobbiamo avere questi sentimenti; se in qualche cosa pensate diversamente, Dio vi illuminerà anche su questo.

16 Intanto dal punto a cui siamo arrivati continuiamo ad avanzare sulla stessa linea.

2. UN ANNO INSIEME

Chi vuole starci a camminare insieme per un anno: da oggi al 30 settembre del 2004? Non guardiamo indietro, non guardiamo più avanti: un anno da vivere insieme. Chi "ci sta" deve impegnarsi ad "esserci" veramente.

3. CORRERE L'AVVENTURA DEL CUORE

Chi ci sta deve essere disponibile a mettersi in discussione, a non fare le cose solo perché trascinato dagli altri, disponibile a cercare, a condividere, a gioire e soffrire insieme.. L'avventura deve essere nel cuore, nel più profondo di noi stessi. Siete nell'età in cui tutto va messo in gioco, per scoprire con sincerità la propria strada, la propria vocazione. Oggi dovete costruire quello che sarete domani.. E correre questa avventura dietro a Gesù Cristo e con Gesù Cristo.

4. TUTTI E TUTTI INSIEME

Sarà il motto della nostra comunità parrocchiale per quest'anno. Deve essere anche il nostro: tutti, nessuno escluso. Ogni volto è importante. Chi manca ha sempre torto. Chi si tira indietro, peggio.

E tutti insieme: lavorare, stringere i denti, condividere, con un cuore solo e un'anima sola (At 4,32-35), assidui e concordi (At 1,14-15).

5. MEMBRA VIVE DEL CORPO DELLA COMUNITA' PARROCCHIALE

E prima di tutto essere presenti in comunità, essere attivi in ogni momento, capaci di portare vita, entusiasmo, il sorriso stesso di Dio. Gli adulti e i bambini non siano lontani da voi. Rendiamoci vicini. Condividiamo.

6. UN CAMMINO DI VITA, NON SOLO DI PAROLA

Per un cammino insieme che sia formazione globale, e non solo di parola. Parola, riflessione, dibattito, confronto, discussione. E poi anche sacramento, celebrazione, lode, preghiera, meditazione, offerta di sé. E poi anche carità, servizio, attenzione, gesti concreti di disponibilità, gratuità. Pregare e servire fanno parte del cammino della comunità giovanile come incontrarsi e discutere. Ma anche sapersi divertire insieme, saper fare festa.

7. GLI EDUCATORI: FRATELLI PIU' GRANDI

Noi educatori siamo a vostra disposizione: vorremmo essere amici con cui confidarvi, fratelli che hanno già fatto il cammino della vostra età e che sono a vostra disposizione. Vi chiediamo di affidarvi, per crescere, per camminare insieme, anche se a volte uno vuol fare di testa propria e crede che sia meglio..

8. GLI IMPEGNI CONCRETI CHE PROPONIAMO

- 5 minuti di Parola di Dio al giorno a livello personale (cominciare a conoscere la Bibbia e imparare qualcosa a memoria)
- 5 minuti di preghiera personale al giorno
- un impegno di servizio gratuito per ognuno (in casa, verso anziani, ammalati, disabili, in comunità..)
- impegno a partecipare almeno ad una cosa alla settimana
- condivisione di qualcosa, a livello di soldi, ogni mese

9. "SPAZIARE L'OCCHIO" SU POSSIBILITA' DI SERVIZIO ATTORNO A NOI

- UNITALSI: al servizio degli anziani e ammalati. Al centro il pellegrinaggio a Loreto ogni anno, ad agosto.
- CASA SERENA: servizio ad ammalati gravi.
- OASI a S. Andrea in Willis
- CASE DI RIPOSO per anziani a Fano: Sant'Arcangelo, Santa Famiglia
- gli Anziani a casa, nel territorio parrocchiale
- Disabili della nostra comunità
- Mensa di san Paterniano
- Casa Nazareth con il centro Peter Pan
- turni di servizio in comunità (campetto, oratorio, segreteria parrocchiale...)

10. UNA COLLABORAZIONE PARTICOLARE: D. GIACOMO E IL CDV

Un occhio e una attenzione particolare l'avremo per l'attività proposta dal Centro Diocesano Vocazioni: una amicizia per crescere insieme.

Nella stessa ottica terremo presenti i giovani delle altre comunità parrocchiali, specialmente quelle vicine.

11. STRUTTURA DI RESPONSABILITA' FRA NOI

- Segreteria della comunità giovanile: chi prende l'impegno di essere coordinatore fra noi, insieme agli educatori?
- Responsabile dell'"amministrazione" dei soldi che metteremo insieme
- turni di pulizia e sistemazione dell'oratorio

2. CALENDARIO DI MASSIMA DI QUEST'ANNO

Ottobre 2003

3 V Incontro di presentazione
5 D
10 V Incontro di riflessione
12 D
17 V Incontro di programmazione con la Vittoria
19 D Giornata Missionaria Mondiale
24 V Incontriamo i genitori
26 D

Novembre 2003

1 S Festa di tutti i Santi
2 D Memoria dei Defunti

9 D

16 D

23 D
29 S Giornata di raccolta per il Banco Alimentare
29 S Inizio Novena dell'Immacolata
30 D 1a di Avvento

Dicembre 2003

7 D 2a di Avvento

8 D Concezione Immacolata di Maria

14 D 3a di Avvento

16 Mt Inizio Novena di Natale

21 D 4a di Avvento

25 G Natale
26 V S.Stefano

28 D Festa della S.Famiglia

31 Mc Ringraziamento dell'anno

Gennaio 2004

1 G Festa della Pace

4 D

6 Mt Epifania - Festa dei Re Magi - Festa dei Bambini

11 D Battesimo del Signore - Giornata dei Battesimi

18 D - Inizio Settimana di Preghiere per l'unità dei Cristiani (S. Tommaso)
Preghiera per l'Unità della Chiesa
25 D Giornata Mondiale per i Lebbrosi

Febbraio 2004

1 D – Giornata per la vita

8 D Giornata del Malato

15 D

19 G Giovedì Grasso

22 D

24 Mt - Carnevale

25 Mc - Mercoledì delle Ceneri

29 D 1a di Quaresima

Marzo 2004

7 D 2a di Quaresima - Una domenica di marzo: ritiro della comunità giovanile per Pasqua

14 D 3a di Quaresima

21 D 4a di Quaresima

28 D 5a di Quaresima

Aprile 2004

4 D Palme –Giornata Mondiale della Gioventù

8 G Giovedì Santo

9 V Venerdì Santo

10 S Sabato Santo

11 D Pasqua

12 L Lunedì dell'Angelo

13 Mt Martedì di Pasqua

18 D

25 D Festa della Liberazione

Maggio 2004

1 S Festa del Primo Maggio

Inizio Mese di Maggio

2 D 4a di Pasqua

8 S - Veglia per le Vocazioni in Cattedrale

9 D 5a di Pasqua

16 D 6a di Pasqua

23 D Ascensione

29 S Sabato – Veglia di Pentecoste

30 D Pentecoste

31 L Conclusione del Mese di Maggio

Giugno 2004

6 D - Trinità

13 D Corpo e Sangue del Signore - Processione cittadina serale

20 D

27 D Festa della Parrocchia?

Luglio 2004

4 D

11 D

18 D

25 D Orientativamente: campo estivo in questa settimana

Agosto 2004

1 D

8 D

15 D Assunzione di Maria

22 D

29 D

Settembre 2004

5 D

12 D

19 D

26 D

CALENDARIO DEI SINGOLI MESI

Novembre 2003

1 Sab	15.00	Comunità Giovanile: Visita al Cimitero
2 Dom	15.00	Comunità Giovanile: Visita al Cimitero
3 Lun	21.00	Ottavario dei Defunti
4 Mar	21.00	Ottavario dei Defunti
5 Mer	21.00	Ottavario dei Defunti
	21.30	Prove di Canto
6 Gio	21.00	Ottavario dei Defunti
7 Ven	21.00	Ottavario dei Defunti
	21.00	Comunità Giovanile: Incontro di formazione
8 Sab		A Villa San Biagio - WEEK END di preghiera
	10.00	Centro di Ascolto in Parrocchia
	18.30	S. Rosario + Messa Chiusura Ottavario def.ti (Ricordo def.ti dell'anno)
	20.30	Ottavario dei Defunti + LITURGIA PENITENZIALE
11 Mar	21.00	Verifica dei Catechisti
12 Mer	21.00	Prove di Canto
13 Gio	21.00	Formazione comunitaria
14 Ven	21.00	Comunità Giovanile: Formazione
15 Sab	18.30	S. Rosario
16 Dom	15.45	Visita a Casa Serena con l'UNITALSI
18 Mar		Incontro dei Catechisti
19 Mer	21.00	Prove di Canto
20 Gio	21.00	Formazione comunitaria
21 Ven	21.00	Attività della comunità Giovanile
22 Sab	18.30	S. Rosario
24 Lun		Inizia la costruzione del Presepio?
26 Mer	21.00	Prove di Canto
27 Gio	21.00	Formazione comunitaria
28 Ven	21.00	Attività della comunità Giovanile: Incontro-Cena con i Genitori
29 Sab		INIZIATIVA del Banco Alimentare

	18.30	NOVENA DELL'IMMACOLATA - S. Rosario
30 Dom	11.00	PRIMA DOMENICA di AVVENTO
	18.00	Vespri

DICEMBRE 2003

1 Lun	19.00	Vespri Comunitari per tutta la Comunità
2 Mar	19.00	Vespri Comunitari per tutta la Comunità
3 Mer	19.00	Vespri Comunitari per tutta la Comunità
	21.00	Prove di Canto
4 Gio	19.00	Vespri Comunitari per tutta la Comunità
	21.00	Formazione comunitaria
5 Ven	19.00	Vespri Comunitari per tutta la Comunità
	21.00	Attività della comunità Giovanile
6 Sab	18.30	S. Rosario
7 Dom		RITIRO della Comunità Giovanile (a Borgiano?)
	18.00	Vespri
8 Lun		IMMACOLATA CONCEZIONE DI MARIA
	19.00	Vespri Comunitari per tutta la Comunità
9 Mar	21.00	Prove di Canto
10 Mer		Madonna di Loreto
	19.00	Vespri Comunitari per tutta la Comunità
11 Gio	19.00	Vespri Comunitari per tutta la Comunità
	21.00	Formazione comunitaria
12 Ven	19.00	Vespri Comunitari per tutta la Comunità
	21.00	Attività della comunità Giovanile
13 Sab		A Villa San Biagio - WEEK END di preghiera
	18.30	S. Rosario
14 Dom	18.00	Vespri
15 Lun		Inizia la Settimana di condivisione al CDV
	19.00	Vespri Comunitari per tutta la Comunità
16 Mar		Inizia la NOVENA DEL NATALE
	19.00	Vespri Comunitari per tutta la Comunità
17 Mer	19.00	Vespri Comunitari per tutta la Comunità
	21.00	Prove di Canto
18 Gio	19.00	Vespri Comunitari per tutta la Comunità
	21.00	Formazione comunitaria
19 Ven	19.00	Vespri Comunitari per tutta la Comunità
	21.00	Attività della comunità Giovanile
20 Sab		Comunità Giovanile: Esperienza di servizio alla mensa di san Paterniano
	18.30	S. Rosario
21 Dom		l'UNITALSI va a casa Serena
	18.00	Vespri
22 Lun	21.00	Liturgia Penitenziale
23 Mar	19.00	Vespri Comunitari per tutta la Comunità
24 Mer	24.00	Messa di Mezzanotte
25 Gio		Natale di Nostro Signore - S. Messe 9-11-17
26 Ven		S.Stefano Messe 9-11-17
27 Sab		S.Giovanni Apostolo Messe 9-11
	18.30	S. Rosario
28 Dom		Recital di Natale: "RAU MAIRE: Il Fiore della Carità"
	11.00	Festa delle Famiglie con anniversari di Matrimonio
31 Mer		Festa di fine anno insieme
	18.00	chiusura dell'Anno - Messa di ringraziamento e Te Deum

Gennaio 2004

1 Gio		GIORNATA MONDIALE DELLA PACE Messe 9-11-18 - Animano i giovani alle ore 18
2 Ven		Attività della Comunità Giovanile
		PRIMO VENERDI' DEL MESE
3 Sab	18.30	S. ROSARIO
5 Lun		
6 Mar		EPIFANIA DI NOSTRO SIGNORE Festa bambini in Parrocchia
7 Mer	21.00	Prove di Canto
8 Gio	21.00	Formazione Comunitaria
9 Ven	21.00	Attività della comunità Giovanile
10 Sab		A Villa San Biagio - WEEK END di preghiera
	18.30	S. ROSARIO
	21.00	VEGLIA PER LA PACE in Cattedrale (viene Mons. Bettazzi)
11 Dom		Festa del Battesimo del Signore - Festa dei Battesimi (ore 11)
14 Mer	21.00	Prove di Canto
15 Gio	21.00	Formazione Comunitaria

16 Ven		Attività della Comunità Giovanile - 4 PASSI CON NOI - Invito al Seminario di Ancona
17 Sab	18.30	S. ROSARIO
18 Dom		Inizio della Settimana di Preghiere per l'Unità dei Cristiani incontro ecumenico
		L'UNITALSI va a Casa Serena
	21.00	Ripetizione del Recital di Natale a Centinarola?
19 Lun		Inizia la settimana di condivisione al CDV
20 Mar	21.00	Verifica dei Catechisti
21 Mer	21.00	Prove di Canto
22 Gio	21.00	Formazione Comunitaria
23 Ven		Attività della Comunità Giovanile
24 Sab	18.30	S. ROSARIO
	21.00	INCONTRO ECUMENICO IN CATTEDRALE
25 Dom		GIORNATA MONDIALE DI LOTTA ALLA LEBBRA
		Festa di Sant'Antonio. Pranzo della comunità
28 Mer	21.00	Prove di Canto
29 Gio	21.00	Formazione Comunitaria
30 Ven		Attività della Comunità Giovanile
31 Sab	18.30	S. ROSARIO

Febbraio 2004

1 Dom		GIORNATA PER LA VITA anima la comm.ne famiglia
4 Mer	21.00	Prove di Canto
6 Ven		Attività della Comunità Giovanile - 4 PASSI CON NOI - Invito al Seminario di Ancona
		PRIMO VENERDÌ DEL MESE
7 Sab		A Villa San Biagio - WEEK END di preghiera
	18.30	S. ROSARIO
11 Mer		GIORNATA DEL MALATO anima la Caritas
	21.00	Prove di Canto
12 Gio	21.00	Formazione Comunitaria
13 Ven		Attività della Comunità Giovanile
14 Sab	18.30	S. ROSARIO
15 Dom		L'UNITALSI va a Casa Serena
		CONVEGNO OPERATORI PASTORALI A LUCREZIA
16 Lun		Inizia la settimana di condivisione al CDV
17 Mar	21.00	Consiglio Pastorale
18 Mer	21.00	Prove di Canto
19 Gio		GIOVEDÌ GRASSO - Con i bambini?
	21.00	Formazione Comunitaria
	21.00	GIOVEDÌ GRASSO - Invito per i Giovani alla Bocciofila di san Cristoforo
20 Ven		Attività della Comunità Giovanile
21 Sab	18.30	S. ROSARIO
24 Mar		MARTEDÌ DI CARNEVALE
25 Mer	21.00	LE CENERI Eucaristia comunitaria
26 Gio	21.00	Formazione Comunitaria
27 Ven		Attività della Comunità Giovanile
	21.00	Liturgia Penitenziale
28 Sab	18.30	S. ROSARIO
29 Dom		I QUARESIMA
	18.00	Vespri

Marzo 2004

3 Mer	21.00	Prove di Canto
4 Gio	21.00	Formazione Comunitaria
5 Ven		PRIMO VENERDÌ DEL MESE
		Attività della Comunità Giovanile - 4 PASSI CON NOI - Invito al Seminario di Ancona
6 Sab	18.30	S. ROSARIO
7 Dom		II QUARESIMA
	18.00	Vespri
10 Mer	21.00	Prove di Canto
11 Gio	21.00	Formazione Comunitaria
12 Ven		Attività della Comunità Giovanile
13 Sab		A Villa San Biagio - WEEK END di preghiera
	18.30	S. ROSARIO
14 Dom		III QUARESIMA
	18.00	Vespri
15 Lun		Inizia la settimana di condivisione al CDV
17 Mer	21.00	Prove di Canto

18 Gio	21.00	Formazione Comunitaria
19 Ven		Attività della Comunità Giovanile
20 Sab	18.30	S. ROSARIO
21 Dom		L'UNITALSI va a Casa Serena
		IV QUARESIMA
	18.00	Vespri
23 Mar	21.00	Verifica dei Catechisti
24 Mer	21.00	Prove di Canto
25 Gio	21.00	Formazione Comunitaria
26 Ven		Attività della Comunità Giovanile
27 Sab	18.30	S. ROSARIO
28 Dom		V QUARESIMA
	18.00	Vespri
31 Mer	21.00	Prove di Canto

Aprile 2004

1 Gio	21.00	Formazione Comunitaria
2 Ven		PRIMO VENERDÌ DEL MESE
		Attività della Comunità Giovanile - 4 PASSI CON NOI - Invito al Seminario di Ancona
	21.00	Via Crucis per le vie di Rosciano
3 Sab	18.30	S. ROSARIO
4 Dom		Giornata Mondiale della Gioventù
		LE PALME
5 Lun	21.00	Liturgia Penitenziale
7 Mer	21.00	Prove di Canto
8 Gio	08.30	GIOVEDÌ SANTO - LODI
	21.00	Liturgia "In Coena Domini"
9 Ven	08.30	VENERDÌ SANTO - Lodi
	21.00	Liturgia della Passione del Signore
10 Sab	08.30	SABATO SANTO - Lodi
	22.30	Liturgia della Veglia Pasquale
11 Dom		PASQUA
12 Lun		LUNEDÌ DELL'ANGELO
14 Mer	21.00	Prove di Canto
15 Gio	21.00	Formazione Comunitaria
16 Ven		Attività della Comunità Giovanile
17 Sab	18.30	S. ROSARIO
18 Dom		DOMENICA IN ALBIS + FESTA DEI BATTESIMI
		L'UNITALSI va a Casa Serena
19 Lun		Inizia la settimana di condivisione al CDV
20 Mar	21.00	Verifica dei Catechisti
21 Mer	21.00	Prove di Canto
22 Gio	21.00	Formazione Comunitaria
23 Ven		Attività della Comunità Giovanile
24 Sab	18.30	S. ROSARIO
25 Dom		III DI PASQUA - Festa della Liberazione - San Marco
28 Mer	21.00	Prove di Canto
29 Gio	21.00	Formazione Comunitaria
30 Ven		Attività della Comunità Giovanile

Maggio 2004

1 Sab		FESTA DEL LAVORO - San Giuseppe Lavoratore
		Inizio del Mese di Maggio
2 Dom		IV DI PASQUA - Il Buon Pastore
5 Mer	21.00	Prove di Canto
6 Gio	21.00	Formazione Comunitaria
7 Ven		Attività della Comunità Giovanile
		PRIMO VENERDÌ DEL MESE
8 Sab	18.30	S. ROSARIO
	21.00	Veglia diocesana per le vocazioni
9 Dom		V DI PASQUA
12 Mer	21.00	Prove di Canto
13 Gio	21.00	Formazione Comunitaria
14 Ven		Attività della Comunità Giovanile
15 Sab		A Villa San Biagio - WEEK END di preghiera
	18.30	S. ROSARIO
16 Dom		VI DI PASQUA
		L'UNITALSI va a Casa Serena
17 Lun		Inizia la settimana di condivisione al CDV
19 Mer	21.00	Prove di Canto

20 Gio	21.00	Formazione Comunitaria
21 Ven		Attività della Comunità Giovanile
22 Sab	18.30	S. ROSARIO
23 Dom		ASCENSIONE DEL SIGNORE + PRIMA COMUNIONE
26 Mer	21.00	Prove di Canto
27 Gio	21.00	Formazione Comunitaria
28 Ven		Attività della Comunità Giovanile
	21.00	Liturgia Penitenziale
29 Sab		Veglia di Pentecoste
	18.30	S. ROSARIO
30 Dom		PENTECOSTE
		FESTA DEI BATTESIMI
31 Lun		Chiusura del Mese di Maggio

Giugno 2004

2 Mer	21.00	Prove di Canto
3 Gio	21.00	Formazione Comunitaria
4 Ven		PRIMO VENERDÌ DEL MESE
		Attività della Comunità Giovanile
5 Sab	18.30	S. ROSARIO
6 Dom		FESTA SS.MA TRINITA'
10 Gio	21.00	Formazione Comunitaria
11 Ven		Attività della Comunità Giovanile
12 Sab	18.30	S. ROSARIO
13 Dom		CORPUS DOMINI
		FESTA DELLA CRESIMA
	20.00	Processione cittadina per le vie del centro
14 Lun		Campo del CDV per adolescenti a Pozza
17 Gio	21.00	Formazione Comunitaria
18 Ven		Attività della Comunità Giovanile
19 Sab	18.30	S. ROSARIO
20 Dom		INIZIA LA SETTIMANA DI FESTA DELLA COMUNITA' PARROCCHIALE
		L'UNITALSI va a Casa Serena
24 Gio	21.00	Formazione Comunitaria
25 Ven		Attività della Comunità Giovanile
26 Sab	18.30	S. ROSARIO
27 Dom		FESTA DELLA COMUNITA' PARROCCHIALE

3. SCHEDA PERSONALE

Nome e Cognome _____

Indirizzo di casa _____

Telefono di casa _____

Cellulare _____

Data di nascita _____

Scuola (lavoro) _____

La mia disponibilità ad "esserci" nella comunità giovanile _____

Servizio che vorrei portare avanti (o che già porto avanti) _____

Disponibile a condividere qualche euro dei miei soldi _____

Desideri e osservazioni _____

Firma _____

4. 25/10/2003 ~ ADORAZIONE EUCARISTICA PER LA SETTIMANA MARIA DELLA PARROCCHIA (preparata da Eleonora Aprea)

Adorazione eucaristica

IL NOSTRO "SI" A DIO

CANTO: Giovane donna

Sac: Sia lodato e ringraziato ogni momento

Ass: **Il Santissimo e divinissimo Sacramento.**

Sac: Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo

Ass.: **Come era nel principio, e ora e sempre nei secoli dei secoli. Amen.**

Sac. Noi crediamo in te, Signore Gesù, presente nel Sacramento del tuo amore e, davanti al tuo altare, ti ringraziamo e ti adoriamo.

Tu sei il nostro Salvatore e Maestro, crocifisso per i nostri peccati e risuscitato per la potenza del Padre.

O Signore misericordioso, vieni e rimani in noi, perdona i nostri peccati e donaci la pace. Allontana dai nostri cuori ogni dubbio e ogni timore e rinvigorisci in noi la fede nella tua passione e nella tua risurrezione, così che, per la tua grazia, possiamo vivere intensamente il nostro impegno battesimale e meritiamo di conseguire la vita eterna nel tuo regno.

Al Verbo di Dio, fatto uomo per noi, lode, onore, gloria e potenza nei secoli dei secoli.

Ass.: Amen.

1° LETTURA BIBLICA

Con l'annuncio a Maria, Dio comincia ad attuare le antiche promesse che riguardano la venuta del Messia e la redenzione di ogni creatura.

Per l'incarnazione del Verbo, Dio però attende il libero consenso di una donna, Maria.

Ed è per il suo "sì" che il Salvatore del mondo entrerà nella storia degli uomini.

Dal Vangelo secondo Luca

Nel sesto mese, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nazaret, ad una vergine, sposa di un uomo della casa di Davide, chiamato Giuseppe. La vergine si chiamava Maria.

Entrando da lei, disse: "Ti saluto, o piena di grazia, il Signore è con te". A queste parole ella rimase turbata e si domandava che senso avesse un tale saluto.

L'angelo le disse: "Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ecco concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine".

Allora Maria disse all'angelo: "Come è possibile? Non conosco uomo".

Le rispose l'angelo: "Lo Spirito Santo scenderà su di te, su te stenderà la sua ombra la potenza dell'Altissimo. Colui che nascerà sarà dunque santo e chiamato Figlio di Dio. Vedi: anche Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia, ha concepito un figlio e questo è il sesto mese per lei, che tutti dicevano sterile: nulla è impossibile a Dio".

Allora Maria disse: "Eccomi, sono la serva del Signore, avvenga di me quello che hai detto".

E l'angelo partì da lei.

Parola del Signore.

Ass.: Lode a te, o Cristo.

Guida: *Rimanendo qualche minuto in silenzio, riflettiamo sul "sì" di Maria, perché tutte le volte che Dio chiederà la nostra collaborazione per realizzare il suo progetto di salvezza possiamo ricordare il "sì" di Maria ed imparare da lei.*

RIFLESSIONE

Guida: *Così Madre Teresa commentò il brano del vangelo che abbiamo letto.*

Maria è la madre di Dio, la madre di Gesù, la nostra madre, la madre della Chiesa.

Ella è la madre di tutto il mondo, perché, quando l'angelo le portò la novella, la buona novella che sarebbe divenuta la madre di Cristo, accettò di diventare la serva del Signore e accettò così di diventare anche la madre nostra, la madre di tutta l'umanità. Maria madre è la speranza dell'umanità.

È diventata nostra madre anche ai piedi della croce.

Il lato più bello della Madonna è questo: quando Gesù entrò nella sua vita, ella si alzò subito e in tutta fretta andò a trovare Santa Elisabetta, per dare Gesù a lei e al suo figlio.

Io penso che, se Gesù è stato capace di prestare ascolto a Maria, anche noi dovremmo essere capaci di prestarle ascolto. Ella viene continuamente nella nostra vita, nella vita del mondo, a portare gioia e pace e a riportarci a Dio.

Chiediamo a nostra Signora che renda i nostri cuori "miti e umili" come quello del suo Figlio.

Quanto possiamo imparare dalla Madonna! Ella è stata tanto umile, perché era tutta dedicata a Dio. Era piena di grazia.

II° LETTURA BIBLICA

Con la parabola del seminatore, Gesù ci mostra diversi modi di dire il nostro "sì" a Dio, ma solo nella Parola del Signore troveremo alimento e forza per la vita d'ogni giorno, troveremo le ragioni di un impegno senza soste nella edificazione della civiltà dell'amore.

Dal Vangelo secondo Matteo

Gesù parlò alle folle di molte cose in parabole.

E disse: «Ecco, il seminatore uscì a seminare. E mentre seminava una parte del seme cadde sulla strada e vennero gli uccelli e la divorarono.

Un'altra parte cadde in luogo sassoso, dove non c'era molta terra; subito germogliò, perché il terreno non era profondo. Ma, spuntato il sole, restò bruciata e non avendo radici si seccò.

Un'altra parte cadde sulle spine e le spine crebbero e la soffocarono.

Un'altra parte cadde sulla terra buona e diede frutto, dove il cento, dove il sessanta, dove il trenta.

Chi ha orecchi intenda».

Gli si avvicinarono allora i discepoli e gli dissero: «Perché parli loro in parabole?».

Egli rispose: «Perché a voi è dato di conoscere i misteri del regno dei cieli, ma a loro non è dato.

Voi dunque intendete la parabola del seminatore: tutte le volte che uno ascolta la parola del regno e non la comprende, viene il maligno e ruba ciò che è stato seminato nel suo cuore: questo è il seme seminato lungo la strada.

Quello che è stato seminato nel terreno sassoso è l'uomo che ascolta la parola e subito l'accoglie con gioia, ma non ha radice in sé ed è incostante, sicché appena giunge una tribolazione o persecuzione a causa della parola, egli ne resta scandalizzato.

Quello seminato tra le spine è colui che ascolta la parola, ma la preoccupazione del mondo e l'inganno della ricchezza soffocano la parola ed essa non dà frutto.

Quello seminato nella terra buona è colui che ascolta la parola e la comprende; questi dà frutto e produce ora il cento, ora il sessanta, ora il trenta».

Parola del Signore.

Ass.: Lode a te, o Cristo.

Guida: *Riflettiamo qualche minuto in silenzio.*

RIFLESSIONE

Guida: *Il Papa ci invita a diventare santi, a dire cioè ogni giorno il nostro "sì" a Dio.*

Cari giovani, abbiate la santa ambizione di essere santi, come Egli è Santo.

Vi chiederete: ma oggi è possibile essere santi?

Se si dovesse contare sulle sole risorse umane, l'impresa apparirebbe giustamente impossibile. Ben conoscete infatti i vostri successi e le vostre sconfitte; sapete quali fardelli pesano sull'uomo, quali pericoli lo minacciano e quali conseguenze provocano i suoi peccati. Talvolta si può essere presi dallo scoraggiamento e giungere a pensare che non è possibile cambiare nulla; né nel mondo né in se stessi.

Se arduo è il cammino, tutto però noi possiamo in Colui che è il nostro redentore.

Non volgetevi perciò ad altri se non a Gesù. Non cercate altrove ciò che solo lui può donarvi, giacché "in nessun altro c'è salvezza"... Contate su di Lui.

Credete nella forza invincibile del Vangelo e ponete la fede a fondamento della vostra speranza. Gesù cammina con voi, vi rinnova il cuore e vi irrobustisce con il vigore del suo Spirito.

Giovani di ogni continente, non abbiate paura di essere i santi del nuovo millennio!

PREGHIERA COMUNE

Sac.: Fratelli e sorelle carissimi, innalziamo la nostra preghiera a Dio Padre e Signore della storia, a Dio che dà vita e illumina il nostro cammino quotidiano.

Ripetiamo insieme: **Eccomi, Signore, si compia in me la tua volontà.**

Signore, la mia volontà desidera affermarsi al di sopra di tutto e di tutti, talvolta anche al di sopra di Te.

Donami lo spirito dell'obbedienza che sa piegarsi al tuo disegno di amore.

Insegnami Signore a dire quel "sì" che fu di Maria, tua madre, con il quale divenisti uomo come noi,
PREGHIAMO

Signore, donami la gioia che nasce da un animo riconoscente, da un cuore che sa ringraziarti per i tanti doni ricevuti.

Aiutami, Signore, ad acquistare e godere la serenità che deriva da una vita vissuta nel tuo amore,
PREGHIAMO

Signore, nella mia vita conosco momenti di tristezza e di scoraggiamento, momenti in cui la fede mi sembra un'illusione e la preghiera un tempo inutilmente sprecato.

In questi momenti, Signore, aiutami a credere che Tu ci sei e mi sei vicino con il Tuo silenzio che parla nella profondità del mio cuore,
PREGHIAMO

Signore, a volte non sopporto il tuo silenzio. Non sopporto l'invito alla pazienza e alla sapienza che quotidianamente mi rivolgi.

Signore illumina la mia mente e dammi l'intelligenza per accettare la tua volontà di amore,
PREGHIAMO

Sac.: Ascolta la nostra umile preghiera, o Signore Gesù, e concedici ogni giorno di vivere alla tua presenza.

Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

Ass.: Amen.

GESTI

Guida: *Concludiamo questo momento di preghiera con alcuni gesti che vogliono rappresentare il nostro impegno a vivere con Dio.*

Ti presentiamo, Signore, questa CANDELA che con la sua fiamma rappresenta la vita che Tu ci hai donato. Signore rimanici accanto ad aiutarci ogni giorno ad alimentare questa fiamma con il nostro continuo "sì" alla tua volontà.

Questi LIBRI simboleggiano il nostro presente, la scuola, il lavoro, le attività in cui siamo maggiormente impegnati.

Fa, Signore, che la nostra vita parli di Te, non solo con le parole ma specialmente con i nostri gesti.

Ti presentiamo la BIBBIA, la Tua parola, perché con la sua luce ci illumini e ci guidi nelle nostre scelte e nel nostro cammino verso di Te.

BENEDIZIONE EUCARISTICA

CANTO: Servo per amore

5. 2 Novembre ~ VISITA AL CIMITERO

1. Da una pietra tombale collocata in nel chiostro di una famosa cattedrale gotica:

Siste, viator

quod es fui

quod sum eris

Fermati, o tu che passi

Quello che tu sei, io fui

Quello che io sono, tu sarai

Perché "cimitero"?

Dal greco "koimetèrion" = dormitorio

2. Dal libro del profeta Daniele (Dn 12,2-3)

Molti di quelli che dormono nella polvere della terra si risveglieranno: gli uni alla vita eterna e gli altri alla vergogna e per l'infamia eterna. I saggi risplenderanno come lo splendore del firmamento; coloro che avranno indotto molti alla giustizia risplenderanno come le stelle per sempre.

3. Dalla Prima Lettera di san Paolo Apostolo ai Corinzi (1Co 15,35ss)

Ma qualcuno dirà: «Come risuscitano i morti? Con quale corpo verranno?». Stolto! Ciò che tu semini non prende vita, se prima non muore; e quello che semini non è il corpo che nascerà, ma un semplice chicco, di grano per esempio o di altro genere. Così anche la risurrezione dei morti: si semina corruttibile e risorge incorruttibile; il primo uomo, Adamo, divenne un essere vivente, ma l'ultimo Adamo, Cristo, divenne spirito datore di vita. In un istante, in un batter d'occhio, al suono dell'ultima tromba; suonerà infatti la tromba e i morti risorgeranno incorrotti e noi saremo trasformati. Dov'è, o morte, la tua vittoria? Dov'è, o morte, il tuo pungiglione? Siano rese grazie a Dio che ci dà la vittoria per mezzo del Signore nostro Gesù Cristo!

4. Dal Salmo 89

Signore, tu sei stato per noi un rifugio
di generazione in generazione.

Prima che nascessero i monti
e la terra e il mondo fossero generati,
da sempre e per sempre tu sei, Dio.

Tu fai ritornare l'uomo in polvere
e dici: «Ritornate, figli dell'uomo».

Ai tuoi occhi, mille anni
sono come il giorno di ieri che è passato,
come un turno di veglia nella notte.

Li annienti: li sommergi nel sonno;
sono come l'erba che germoglia al mattino:

al mattino fiorisce, germoglia,
alla sera è falciata e dissecca.

Insegnaci a contare i nostri giorni
e giungeremo alla sapienza del cuore.

Saziaci al mattino con la tua grazia:
esulteremo e gioiremo per tutti i nostri giorni.

Sia su di noi la bontà del Signore, nostro Dio:
rafforza per noi l'opera delle nostre mani,
l'opera delle nostre mani rafforza.

6. INCONTRO DEL 7 NOVEMBRE 2003

1. REVISIONE DI VITA

EVENTO	SIGNIFICATO	IO DOVE ERO?	LE MIE OSSERVAZIONI
Sabato 18.10.2003 XXV° del Vescovo in Cattedrale	Esperienza di appartenenza alla Chiesa che non è soltanto la nostra parrocchia, ma prima di essa è la diocesi guidata dal Vescovo. Sentirci tutti insieme famiglia di Dio e aiutare a costruirla per la nostra parte con la nostra presenza e la nostra disponibilità		
Sabato 25.10.2003 Marcia Missionaria a Cagli	Momento forte di annuncio e di testimonianza dedicato soprattutto ai giovani e animato da loro. Incontro e conoscenza con altre realtà giovanili della nostra Chiesa		
Domenica 26.10.2003 Messa ore 11 Giornata Missionaria	Riunirci e fare festa con la nostra comunità, tutti e tutti insieme		
Sabato 01.11.2003 Messa ore 11 Festa di tutti i Santi	Festa della comunità che è in cammino verso la pienezza della vita eterna. Anche a 15-16-17(ecc) anni il cristiano sa pensare alla vita eterna		
Domenica 02.11.2003 Messa ore 11 Cimitero ore 14,30	Momento forte di condivisione e di testimonianza della nostra fede nella vita che ci è donata in eterno da Gesù Cristo al di là delle apparenze umane		

Nome: _____

2. ELEGGIAMO I NOSTRI RESPONSABILI

Per Segretario propongo _____

Per Segretaria propongo _____

3. DIAMO LA NOSTRA DISPONIBILITA'

Tra le varie attività della comunità mi piacerebbe dare un aiuto concreto a:

- Catechesi

- Missioni

- Caritas

- Tempo libero (specialmente per il campetto)

- Canto

- Liturgia

- Distribuzione del giornalino

4. COLLOQUIO A GRUPPI SULLA LIBERTA'

- Mi è chiaro il concetto della libertà come "spazio" a nostra disposizione?

- Ho compreso anche che in quanto spazio, la libertà non è né buona e né cattiva e che la valutazione di buono e di cattivo dipende dai valori per i quali viene usato questo spazio? (per esempio per un cristiano sarà libertà cattiva quella usata per uccidere una persona, mentre sarà buona per uno che basa la sua vita solo sul potere e la sopraffazione degli altri).

- Sono d'accordo sul fatto che questo spazio può crescere o diminuire a seconda dell'uso che se ne fa?

- Cosa vuol dire che bisogna distinguere tra la libertà, il suo uso, e le conseguenze di quest'uso?

- Cosa vuol dire che noi abbiamo comunque una libertà limitata dalle nostre condizioni umane?

- Come Gesù chiede di usare gli spazi di libertà?

- Cosa significa Gv 8,31-32: "Se rimanete fedeli alla mia parola, sarete davvero miei discepoli; conoscerete la verità e la verità vi farà liberi"?

7. ELENCO DEI PARTECIPANTI ALLA COMUNITA'

Nome	Indirizzo	D. Nasc.	Telefono	Cellulare
Alberto Bracci	Strada di Mezzo, 35B	30.04.88	0721-86.49.28	339.99.75.716
Alessandra Giangolini	Via Guerrieri, 4	13.12.88	0721-86.43.68	333.16.57.011
Alessandra Terminesi	Via Guerrieri, 13	30.10.87	0721-86.44.13	328-39.21.713
Alessia Principi				
Alice Gabbianelli	Via Galilei, 84	04.05.89	0721-86.46.34	348.00.03.496
Alice Uliva	Via Rosciano, 21	01.08.88	0721-86.42.53	328.73.96.626
Chiara Fanesi	Via Magliano, 29	12.12.84	0721-85.02.30	329.35.07.983
Christian Cursini	Via Guerrieri, 7	24.04.84	0721-86.74.46	328.84.44.425
Daniele Racchini	Via G. Baretti, 5	07.01.80	0721-86.41.10	339.65.33.702
Davide				
Davide Mancinelli	Via Vincenzo Monti, 5	11.06.86	0721-86.13.32	333.36.95.634
Eleonora Aprea	Via Brigata Messina, 170	14.07.64	0721-86.22.41	338.76.78.039
Elisa Giuliani	Via Cespi, 15	16.08.88	0721-86.26.69	338.73.06.782
Enrico Benvenuti	Via Meletti, 33	09.05.88	0721-86.45.13	329.33.49.604
Filippo Giraldi Petrolati	Via Malvezzi, 71	17.02.84	0721-80.88.12	328.11.29.397
Francesco Giangolini	Via Guerrieri, 4	07.01.85	0721-86.43.68	333.64.22.088
Giacomo Fabbri	Via Martinetti, 6	29.10.88	0721-86.42.32	328.04.81.898
Giacomo Pucci	Via Papa Giovanni XXIII	22.07.81	0721-86.74.51	339.88.89.210
Giacomo Magnanelli	Via Rosciano 45/A	02.12.84	0721-86.40.56	333.37.09.345
Giovanni Canestrari	Via Papa Giovanni XXIII, 12B	06.06.80	0721-86.10.38	349.83.54.588
Giovanni Guidi	Via F. Grandi, 7	18.07.84	0721-86.45.19	--
Ilaria Signoretti	Via Forcolo, 39B	07.11.88	0721-86.41.78	329.00.91.956
Luca Bresciani	Via Guerrieri, 7	03.06.88	0721-86.42.43	320.15.46.246
Luca Guidi	Strada di Mezzo, 49	05.10.84	0721-86.44.46	219.73.89.847
Lucia Talamelli	Via Guerrieri, 12	21.03.87	0721-86.48.32	328.85.96.784
Marco Bartolucci	Via G. Galilei, 37/G	08.08.80	0721-86.64.46	333.34.16.063
Massimiliano Torelli	Via Meletti, 37	03.07.88	0721-86.40.55	329.93.67.854
Matteo Francesconi	Via Gualteruzzi, 16	09.12.86	0721-86.46.07	328.67.47.551
Mattia Bargnesi	Strada di Mezzo, 39	04.09.86	0721-86.46.63	328.76.49.317
Paolo Sebastianelli	Via Papa Giovanni XXIII, 27	02.03.75	0721-86.21.95	338.13.36.156
Primo Ciarlantini	Via Verdi, 10	01.01.50	0721.82.93.90	339.64.92.734
Roberto Pirani	Via G. D'Annunzio, 27/A	06.12.88	0721-86.00.35	333.11.18.711
Thomas Cursini	Via Guerrieri, 7	01.11.87	0721-86.14.46	320.02.83.241
Valentina Sticca	Via V. Schiapparelli, 6	24.05.85	0721-86.27.47	349.16.65.959
Virginia Mengarelli	Via Meletti, 40	19.10.87	0721-86.47.41	348.06.41.059

8. LIBERTA'

La tua libertà è importante.

Ci tieni alla tua libertà.

Crescendo, ci tieni sempre di più.

Hai bisogno di sentirti libero/a da ogni persona e in ogni situazione.

Ma che cos'è la libertà?

Perché Gesù ha detto nel Vangelo di Giovanni: "Se rimanete fedeli alla mia parola, sarete davvero miei discepoli;

conoscerete la verità e la verità vi farà liberi"? (Gv 8,31-32)

Perché Pilato chiese a Gesù "Cos'è la verità?" (Gv 18,38)

Ne abbiamo tanto bisogno, la valutiamo tanto, e non sappiamo di preciso che cosa è?

Si discute: libertà vera, libertà falsa,

libertà che finisce dove inizia la libertà degli altri..

Cos'è la libertà?

La libertà in se stessa è anzitutto uno "spazio" di possibilità

E' libertà ogni possibilità di movimento, fisico, psicologico o spirituale, che abbiamo a disposizione.

Puoi essere libero/a di fare o non fare anche quello che non dovresti fare,

e viceversa potresti non essere libero di fare quello che avresti bisogno e diritto di fare!

Ci sono tante possibilità, tanti spazi a mia disposizione in ogni momento,

fuori e dentro di me:

posso parlare, camminare, fare questa o quella cosa, pensare, amare, desiderare, odiare..

Posso contemporaneamente respirare, guardare, amare..

Spazi che posso avere a disposizione tutti insieme, o successivamente..

La mia libertà è quello che posso, in ogni momento, in ogni situazione..

Il primo bivio: la libertà può alimentare se stessa o distruggere se stessa

Dopo aver parlato dell'esistenza di questi spazi,

scopriamo subito insieme una caratteristica fondamentale di ogni libertà:

lo spazio di ogni libertà è uno spazio in movimento:

o conferma e allarga se stesso, o distrugge se stesso.

La libertà è legata al suo uso.

Io sono libero di gettarmi dal un grattacielo,

ma l'esercizio di questa libertà chiude ogni altra mia libertà e distrugge la mia libertà e me stesso.

Io sono libero di fare footing tutte le mattine,

e dopo un mese il mio spazio di libertà nel fare footing è sicuramente aumentato,

perché con l'esercizio sono in grado ancor di più di correre quanto a tempo e a resistenza..

Di qui il concetto:

libertà "vera" quella che alimenta se stessa (perché è vero ciò che permane, che dura)

libertà "falsa" quella che distrugge se stessa.

Secondo bivio: libertà e scala dei valori

Tutto è uguale a tutto

oppure una cosa vale più di un'altra?

Se una cosa vale più di un'altra, allora se uso la mia libertà per ottenere quella che vale di più,

ecco che la mia libertà si mette al servizio di certi valori..

Per esempio, per me vale più la costruzione o la distruzione della mia famiglia, del mio gruppo di amici, della mia scuola, del mio posto di lavoro, della mia comunità?... Se vale, vuol dire che questi sono "valori", cose importanti per me. La libertà sarà "vera" se sarà usata (nei suoi spazi) per realizzare questi valori, mentre sarà "falsa" se sarà usata per andare contro di essi..

Ma quali sono i valori della mia vita?

Ho scelto quello che veramente vale per me oppure lascio che la vita mi venga incontro "come capita", momento per momento, senza una scelta di fondo, senza un progetto?

Anche in questo caso la libertà è al servizio di valori, comunque:

per me vale che tutto sia uguale, senza valore: il mio valore è l'assenza di valori.

E allora di volta in volta la mia libertà cambierà padrone di momento in momento: secondo le mie voglie e inclinazioni..

Ma in questo caso molto spesso la libertà finisce per restringersi e uccidere se stessa, perché forse non siamo noi quelli che decidiamo cosa vale veramente nella vita e cosa non vale!

Libertà da.. e Libertà per..

Si distinguono due tipi di libertà, di uso degli "spazi" interiori ed esteriori:

La libertà DA, è libertà dal condizionamento, da qualcuno che ti costringa a fare quello che vuole lui..

Spesso nella storia la ricerca di libertà è ricerca di spazi "non condizionati" da altri:

libertà dal padrone, libertà dal bisogno, libertà dal condizionamento imposto..

E poi c'è la libertà PER: la possibilità di vivere e lavorare per quello che voglio,

la possibilità di seguire un ideale, un tipo di carriera,

di costruire una vita nello sport, nell'arte, nella religione..

Spazi che sono a disposizione per essere riempiti di valori che sentiamo vivi dentro di noi.

Liberi dai condizionamenti

liberi per incarnare sogni e ideali

liberi da ogni forma di schiavitù

liberi per divenire un volto con certe caratteristiche

liberi da una storia imposta

liberi per una storia scelta e personalizzata..

Libertà di fare il male

La libertà di fare il male è libertà?

Certamente, se intendiamo per libertà la semplice possibilità, lo "spazio" che abbiamo a disposizione di fare il male.

Ma è libertà vera?

Certamente no, perché il male è ciò che va contro quello che tu sei, è il tuo male e come tale restringe e distrugge te e le tue libertà..

Resta da vedere:

in base a che cosa una certa scelta riguarda il male è il bene?

Per rispondere a questa domanda bisogna aver risposta ad un'altra domanda: cosa è il bene e cosa è il male?

La libertà di Dio..

Dio è libero?

Certamente: come non è libero colui i cui spazi sono infiniti ed eterni?

Dio è libero di fare il male?

Assolutamente no.

Dunque Dio ci insegna che poter fare il male non è assolutamente necessario al sentirsi liberi! Si può essere perfettamente liberi e non fare il male, e non aver nemmeno voglia e possibilità di farlo!!

Perché Dio non può fare il male?

Perché egli è sempre se stesso, e quindi i suoi spazi non si restringono, altrimenti l'Infinito non sarebbe più

infinito!!

9. RITIRO DI AVVENTO A BORGIANO

07/12/2003

LA NON-VIOLENZA ATTIVA ("ahimsa")

GANDHI (dall'Antologia: Antiche come le montagne)

1. Ahimsa è il metodo di salvaguardare i diritti mediante la sofferenza personale; è l'opposto della resistenza armata. Tutti ammettono che il sacrificio personale è infinitamente superiore al sacrificio degli altri. Inoltre, se questo tipo di forza è usato in una causa ingiusta, soffre soltanto la persona che la usa; e non fa soffrire gli altri per i propri errori. In passato gli uomini hanno fatto molte cose che in seguito si rivelarono sbagliate. Nessuno può pretendere di essere assolutamente dalla parte della ragione, o che una data cosa è sbagliata perché egli la considera tale, ma è sbagliata, per lui, in rapporto al suo ponderato giudizio. E' perciò conveniente che egli faccia quello che crede essere sbagliato e ne sopporti le conseguenze quali che siano. Questa è la chiave dell'uso della forza spirituale.

2. Nella sua forma positiva "ahimsa" significa l'amore più grande. Se sono un seguace dell'ahimsa devo amare il mio nemico. Devo applicare al peccatore che mi è nemico o estraneo le stesse norme che applicherei a mio padre o a mio figlio peccatore. La non-violenza non è rinuncia a qualsiasi lotta contro la malvagità. Al contrario, la non-violenza che io concepisco è una lotta contro la malvagità più attiva e reale della ritorsione, la cui autentica natura è di accrescere la malvagità. Vagheggio un'opposizione intellettuale e quindi morale all'immoralità. Cerco di spuntare completamente il filo della spada del tiranno, non già alzando contro di lui un'arma dal filo più tagliente, ma deludendone la speranza che io gli opponga resistenza fisica. La resistenza dell'anima che io gli oppongo dapprima lo sorprende e poi lo costringe a ricredersi. E questo non lo umilia, ma lo eleva.

3. Buddha portò coraggiosamente la guerra nel campo nemico e mise in ginocchio un clero arrogante. Gesù scacciò i cambiavolute dal tempio di Gerusalemme e invocò le maledizioni del cielo su ipocriti e farisei. Entrambi propugnarono un'azione intensamente diretta. Ma anche quando Buddha e Cristo punirono, in ogni loro atto manifestarono una dolcezza e un amore inequivocabili. Non avrebbero alzato un dito contro i loro nemici, ma avrebbero volentieri rinunciato a se stessi piuttosto che alla verità per la quale vivevano. Buddha sarebbe morto opponendosi al clero, se la grandezza del suo amore non si fosse dimostrata pari al compito di piegare il clero. Cristo morì sulla croce con una corona di spine sul capo, sfidando la potenza di tutto un impero. E se io suscito una resistenza di carattere non-violento, seguo semplicemente e umilmente le orme dei grandi maestri.

4. Non si è fatto mai nulla su questa terra senza un'azione diretta. Rifiuto il termine "resistenza passiva" per la sua inadeguatezza e perché è interpretata come l'arma dei deboli. La non-violenza presuppone la capacità di colpire. E' un freno consapevole e deliberato posto al proprio desiderio di vendetta. Ma la vendetta è sempre superiore alla sottomissione passiva, effeminata e impotente. Il perdono nondimeno è più alto. Anche la vendetta è debolezza. Il desiderio di vendetta deriva dalla paura di un torto, immaginario o reale. Gli abitanti di un villaggio vicino a Bettia mi dissero che erano fuggiti mentre la polizia saccheggiava le loro case e molestava le loro donne. Quando mi dissero che erano fuggiti perché io avevo raccomandato loro di essere non-violenti, chinai la testa pieno di vergogna. Li assicurai che non era questo il significato della non-violenza. Mi aspettavo che intercettassero la forza più potente che possa esservi nell'atto di offendere quanti erano sotto la loro protezione, e senza ricorrere a rappresaglie attirassero tutta la violenza sulla loro testa fino a morire, ma mai che fuggissero dall'epicentro della bufera. Era abbastanza virile difendere la proprietà, l'onore o la religione con la spada. Era più virile e nobile difenderli senza cercare di nuocere al colpevole. Ma era indegno di un uomo, innaturale e disonorevole, abbandonare il proprio posto e, per salvare lapelle, lasciare proprietà, onore e religione alla mercè del delinquente. Capii che dovevo annunciare l'ahimsa a coloro che sapevano morire, non a coloro che temevano la morte. Rischierei mille volte la violenza piuttosto che l'evirazione di tutta una razza. Tra la violenza e una fuga codarda, posso soltanto preferire la violenza alla codardia.

5. Supposto che io sia un negro, e che mia sorella sia violentata da un bianco, o linciata da un'intera comunità, quale sarebbe il mio dovere? Me lo chiedo. E mi si presenta la risposta: non devo desiderare loro del male, ma neppure devo cooperare con loro. Potrebbe essere che ordinariamente io tragga i miei mezzi di sussistenza dalla comunità che si è resa colpevole di linciaggio. Rifiuto di collaborare con loro, e rifiuto di collaborare con i miei fratelli negri che tollerano l'ingiustizia. Questa è l'autoimmolazione che intendo. Nella mia vita sono ricorso spesso a questo metodo. Naturalmente, l'atto meccanico di soffrire la fame non significherà nulla. La fede deve rimanere limpida mentre la vita fluisce via, minuto dopo minuto. Ma io sono un ben povero campione della

pratica della non-violenza e la mia risposta può non convincervi. Tuttavia l'otto molto duramente, e anche se non avrò pieno successo in questa vita, la mia fede non diminuirà.

6. Devo continuare a discutere fino a convertire gli avversari o ammettere la sconfitta. Infatti la mia missione è di convertire ogni indiano, ogni inglese e infine il mondo nella non-violenza nel regolare i reciproci rapporti, siano essi politici, economici, sociali o religiosi. Se mi si accusa di essere troppo ambizioso, mi confesserò colpevole. Se mi si dice che il mio sogno non si potrà mai attuare, risponderò "E' possibile" e proseguirò nella mia strada. Sono un veterano della non-violenza, e ho prove sufficienti per sostenere la mia fede. Perciò sia che io abbia un compagno solo o più di uno o nessuno, devo continuare il mio esperimento.

Riassumiamo:

- Alla base della non-violenza attiva sta l'amore universale per Dio, per ogni uomo e per ogni creatura
- La non-violenza attiva vuole affrontare i problemi e non fuggire
- Il modo di affrontare i problemi è nell'usare la forza dell'anima non quella del corpo
- Il non violento attivo lotta con ogni mezzo per affermare la verità e la giustizia, amando le persone e odiando i loro peccati
- Il non violento attivo non fa pagare agli altri ma prende su di sé tutta la sofferenza: testimonianza in prima persona e sofferenza in prima persona
- il fine dell'azione non violenta è convertire e conquistare l'avversario, perché lo amiamo. L'altro è costretto dall'amore e dalla resistenza morale del non violento a portare alle estreme conseguenze le sue scelte cattive fino a che gli scoppiano tra le mani ed è lui a cambiare e convertirsi all'amore.

GESU'

Mt 5,20-26.33-48

20: Poiché io vi dico: se la vostra giustizia non supererà quella degli scribi e dei farisei, non entrerete nel regno dei cieli.

21: Avete inteso che fu detto agli antichi: Non uccidere; chi avrà ucciso sarà sottoposto a giudizio.

22: Ma io vi dico: chiunque si adira con il proprio fratello, sarà sottoposto a giudizio. Chi poi dice al fratello: stupido, sarà sottoposto al sinedrio; e chi gli dice: pazzo, sarà sottoposto al fuoco della Geenna.

23: Se dunque presenti la tua offerta sull'altare e lì ti ricordi che tuo fratello ha qualche cosa contro di te,

24: lascia lì il tuo dono davanti all'altare e va prima a riconciliarti con il tuo fratello e poi torna ad offrire il tuo dono.

25: Mettiti presto d'accordo con il tuo avversario mentre sei per via con lui, perché l'avversario non ti consegna al giudice e il giudice alla guardia e tu venga gettato in prigione.

26: In verità ti dico: non uscirai di là finché tu non abbia pagato fino all'ultimo spicciolo!

33: Avete anche inteso che fu detto agli antichi: Non spergiurare, ma adempi con il Signore i tuoi giuramenti;

34: ma io vi dico: non giurate affatto: né per il cielo, perché è il trono di Dio;

35: né per la terra, perché è lo sgabello per i suoi piedi; né per Gerusalemme, perché è la città del gran re.

36: Non giurare neppure per la tua testa, perché non hai il potere di rendere bianco o nero un solo capello.

37: Sia invece il vostro parlare sì, sì; no, no; il di più viene dal maligno.

38: Avete inteso che fu detto: Occhio per occhio e dente per dente;

39: ma io vi dico di non opporvi al malvagio; anzi se uno ti percuote la guancia destra, tu porgigli anche l'altra;

40: e a chi ti vuol chiamare in giudizio per toglierti la tunica, tu lascia anche il mantello.

41: E se uno ti costringerà a fare un miglio, tu fanne con lui due.

42: Dà a chi ti domanda e a chi desidera da te un prestito non volgere le spalle.

43: Avete inteso che fu detto: Amerai il tuo prossimo e odierai il tuo nemico;

44: ma io vi dico: amate i vostri nemici e pregate per i vostri persecutori,

45: perché siate figli del Padre vostro celeste, che fa sorgere il suo sole sopra i malvagi e sopra i buoni, e fa piovere sopra i giusti e sopra gli ingiusti.

46: Infatti se amate quelli che vi amano, quale merito ne avete? Non fanno così anche i pubblicani?

47: E se date il saluto soltanto ai vostri fratelli, che cosa fate di straordinario? Non fanno così anche i pagani?

48: Siate voi dunque perfetti come è perfetto il Padre vostro celeste.

Altri testi: Rm 12; Lc 6,27-38; Lc 12,1-12; Gv 15,18-27; 18,18-23.

10. INCONTRO DEL 9 GENNAIO 2004

Nome: _____

1. REVISIONE DI VITA

EVENTO	SIGNIFICATO	IO DOVE ERO?	LE MIE OSSERVAZIONI
Sabato 29.11.2003 Colletta Alimentare	Disponibilità per i poveri Collaborazione tra noi e con altri volontari della Chiesa		
Domenica 7.12.2003 Ritiro a Borgiano	Momento forte di crescita e di comunione Sostegno di un'altra comunità		
Confezionamento Pacchi Auchan	Disponibilità per i poveri Collaborazione tra noi Apertura alla missione in uno "spazio" dove è assente il nome di Cristo		
Feste di Natale	Partecipazione alla vita della comunità Condivisione di una gioia che viene dalla fede		
Domenica 14.12.2003 Festa a Casa Serena	Apertura a situazioni di bisogno sul territorio; condivisione con i fratelli e le sorelle dell'UNITALSI		
Domenica 21.12.2003 Servizio alla mensa di san Paterniano	Apertura al servizio dei poveri Collaborazione e condivisione tra noi Testimonianza di fede e di amore		
Domenica 28.12.2003 Recital Rau Maire	Festa insieme Tutte le componenti della comunità si "edificano" a vicenda nella fede Incontro con parole importanti		
Vacanze in montagna	Periodo di festa dove costruire amicizia (umana e cristiana)		
31.12.2003 Festa di Fine anno	Partecipazione alla vita della comunità (o almeno della famiglia; o degli amici)		
Passi per lo Spirito	Crescita piccola, lenta ma continua, ogni giorno: goccia che lentamente dovrà scalfire la roccia del cuore perché diventi malleabile alla conversione		
Esperienze mie particolari nel periodo	Cosa ho fatto per crescere? Cosa ho fatto per gli altri?		

Formazione della comunità al giovedì sera	Momento di condivisione di tutta la comunità degli adulti, nell'ascolto di una Parola che ci costruisce tutti, che ci fa arrivare ad essere "un cuore solo e un'anima sola		
Attività svolte durante il periodo natalizio (con il catechismo, il presepio, il canto, la carità, ecc..)	In che sono stato/a protagonista?		

2. GUARDIAMO AVANTI

1. Calendario del mese di Gennaio
2. Condivisione dei soldi
3. Esperienze diocesane prossime
4. Esperienza ad Ancona
5. Passi per lo Spirito
6. Preghiera e riflessione in famiglia
7. Formazione
8. Il campo di questa estate (e il ritiro)
9. Come va il campetto?
10. Come va l'oratorio?
11. Desideri particolari..
12. Rimproveri, notizie, proposte...

3. RIPRENDIAMO LA NOSTRA RIFLESSIONE

1. sul Peccato
2. notizie sulla Parola di Dio e il Cristianesimo

11. DICEMBRE 2004

COMUNITA' GIOVANILE

Unità 2004/009

DICEMBRE		
1	Mer	VESPRO ORE 19:00 // FORMAZIONE SERALE CON PRIMO ORE 21.00
2	Gio	VESPRO ORE 19:00
3	Ven	<ul style="list-style-type: none"> • VESPRO ORE 19:00 • 10° INCONTRO COMUNITA' GIOVANILE ROSCIANO: Ore 21:30 ANIMAZIONE ADORAZIONE EUCARISTICA IN CHIESA
4	Sab	<ul style="list-style-type: none"> • VESPRO ORE 17:45 // ROSARIO ore 18:15 • INIZIO TURNI PER PACCHI DI NATALE ALL' AUCHAN (4-24 DICEMBRE) PER CONTRUBUIRE AD UNA OFFERTA PER L' ASSOCIAZIONE DI EX-TOSSICI DI CARIGNANO
5	Dom	EUCARESTIA ORE 11:00 VESPRO ORE 19:00
6	Lun	VESPRO ORE 19:00
7	Mar	VESPRO ORE 19:00
8	Mer	<ul style="list-style-type: none"> • VESPRO ORE 19:00 • ORE 15:30 INCONTRO A CAMMINE CON I RAGAZZI DELLA PAPA GIOVANNI XXIII
9	Gio	VESPRO ORE 19:00
10	Ven	<ul style="list-style-type: none"> • VESPRO ORE 19:00 • 11° INCONTRO COMUNITA' GIOVANILE ROSCIANO: NO INCONTRO SLITTA SABATO
11	Sab	<ul style="list-style-type: none"> • VESPRO ORE 17:45 ROSARIO ore 18:15 • RITROVO ORE 20:30 DI FRONTE LA CHIESA DI ROSCIANO ORE 21:00 S. FRANCESCO IN ROVERETO SCUOLA DI PREGHIERA ORGANIZZATA DAL SERVIZIO PER LA PASTORALE GIOVANILE DIOCESANA
12	Dom	EUCARESTIA ORE 11:00 VESPRO ORE 19:00
13	Lun	VESPRO ORE 19:00
14	Mar	VESPRO ORE 19:00
15	Mer	VESPRO ORE 19:00 FORMAZIONE SERALE CON PRIMO ORE 21.00
16	Gio	VESPRO ORE 19:00
17	Ven	VESPRO ORE 19:00 12° INCONTRO COMUNITA' GIOVANILE ROSCIANO PRIMO CON NOI
18	Sab	VESPRO ORE 17:45 ROSARIO ore 18:15
19	Dom	EUCARESTIA ORE 11:00 VESPRO ORE 19:00
20	Lun	VESPRO ORE 19:00
21	Mar	VESPRO ORE 19:00
22	Mer	VESPRO ORE 19:00 FORMAZIONE SERALE CON PRIMO ORE 21.00
23	Gio	VESPRO ORE 19:00
24	Ven	VESPRO ORE 19:00 EUCARESTIA VEGLIA NATALIZIA ORE 00:00
25	Sab	EUCARESTIA NATALIZIA ORE 11:00
26	Dom	EUCARESTIA ORE 11:00 FESTIVAL DEI CORTOMETRAGGI ORE 21:00
27	Lun	27-28-29 dicembre 2004 TRE GIORNI DI FORMAZIONE MISSIONARIA a Macerata Feltria
28	Mar	

29	Mer	
30	Gio	
31	Ven	CAPODANNO CON ROSCIANOINSIEME

10.07.2005 ~ AI GIOVANI DELLA COMUNITA' GIOVANILE

1. PAROLA

2. ELEMENTI DEL PROGETTO

"PALETTI" CONCRETI

STRUTTURA COMUNITARIA

STRUMENTI

APPUNTI PER LA RIUNIONE DEL 29.VIII.2005

PRINCIPI FONDAMENTALI

At 2,42-48; 4,32-35

- Assidui
- all'insegnamento degli Apostoli
- alla frazione del pane
- alla condivisione (koinonia)
- alle preghiere
- un cuore solo e un'anima sola
- qui e oggi

POSSIBILITA' DI FORMAZIONE

1. Inserimento (comunque) nella formazione degli adulti
2. Elenco di problematiche proposte dai giovani
3. Saint Exupery e Olivier Clement
4. Un libro al mese (o ogni due mesi)?
5. Dossiers su fatti di attualità
6. Formazione al lunedì; ogni quanto tempo?

DISCUTIAMO L'ASSETTO DEFINITIVO DI QUESTO ANNO

1. Struttura di guida (animatori di turno)
2. Parola (Formazione comunitaria parrocchiale, formazione di CG, formazione personale)
3. Sacramento (Eucaristia, Riconciliazione, Almeno un vespro alla settimana)
4. Servizio (una scelta di servizio in comunità)

CONDIVISIONE DEL SERVIZIO DI CARITA' (della Caritas o del Samaritano)

Quali iniziative portare avanti?

CALENDARIO DELLA VITA INSIEME

Calendario della Comunità giovanile
Calendario della Comunità parrocchiale
Comunità della diocesi

02.11.2005 ~ VISITA AL CIMITERO

Testo fondamentale di Gv 11,17.20-27:

[17]Venne dunque Gesù e trovò Lazzaro che era già da quattro giorni nel sepolcro.

[20]Marta dunque, come seppe che veniva Gesù, gli andò incontro;
Maria invece stava seduta in casa.

[21]E Marta disse a Gesù: «Signore, se tu fossi stato qui, mio fratello non sarebbe morto!
[22]Ma anche ora so che qualunque cosa chiederai a Dio, egli te la concederà».

[23]Gesù le disse: «Tuo fratello risusciterà».

[24]Gli rispose Marta: «So che risusciterà nell'ultimo giorno».

[25]Gesù le disse: «Io sono la risurrezione e la vita;
chi crede in me, anche se muore, vivrà;
[26]chiunque vive e crede in me,
non morirà in eterno.
Credi tu questo?».

[27]Gli rispose: «Sì, o Signore, io credo che tu sei il Cristo,
il Figlio di Dio che deve venire nel mondo»

02.01.2006 ~ RICHIESTA DI DISPONIBILITA' PER LA MEZZA GIORNATA DI RITIRO INSIEME

DI TUTTE LE COMUNITA' CHE SONO SEGUITE DA PRIMO:

Dove: A ROSCIANO

Quando: DOMENICA 15 GENNAIO

Durata: DALLE 15 ALLE 19

Obiettivi:

- Revisione dei principi dell'esperienza di comunità giovanile che portiamo avanti
- Conoscenza e confronto fra le varie comunità
- Ufficializzazione dei nuovi segretari
- Principi e prospettive per i prossimi mesi
- Revisione di vita su alcuni punti fondamentali

.....

Ci sarò e suggerisco

.....

Non ci sarò perché

.....

10.04.2006 ~ RIUNIONE DEL GRUPPO ANIMATORE DELLA COMUNITA' GIOVANILE DI ROSCIANO

1. Quanti siamo. La prima cosa più urgente da fare è quella di portare a conoscenza di tutto quello che abbiamo deciso il lunedì prima di Pasqua: fare l'elenco di chi vuol continuare l'esperienza della Comunità Giovanile con una certa precisione, e chi invece va considerato comunque membro dei "Giovani della Parrocchia", per i quali predisporre un calendario di iniziative..
Sentire in modo particolare chi non c'era al chiarimento..

2. I nuovi segretari animatori. Io ne ridurrei il numero a 2, massimo 3. Occorre al più presto stabilire chi porta la comunità all'estate, confermando gli attuali o accogliendo la disponibilità di altri.

3. Ritiro di Giugno.

Cominciamo ad organizzare il ritiro proposto per una domenica (o sabato) di giugno per tutti i giovani che vogliono venire, al Santuario di san Francesco sul monte della Verna.
Verifichiamo quanti siamo (intanto in linea di massima) e se andremo con le macchine o con un pulman.

4. Il Campo estivo.

Cominciamo a trovare il posto e valutare quante persone desiderano fare questa esperienza, anche quest'anno. Intanto pensiamo al tema. Io avrei molto piacere se lo centrassimo sulla lettura di Antoine De Saint-Exupery (la Cittadella, dal libro "Vi presento tre amici"). Comunque sono aperto ad ogni altra soluzione..

5. Calendario..

Ormai Aprile è andato.. facciamo il calendario di Maggio.

6. Regola di vita. Al ritiro di gennaio ci si era preso l'impegno di scrivere la Regola di vita per la Comunità Giovanile, secondo la quale ognuno può valutare il proprio cammino di impegno personale e comunitario. Al ritiro di giugno io credo che debba essere assolutamente pronta.

7. Formazione. Per la formazione, ci sono varie cose che bollono in pentola:

- portare a termine il discorso sulla sessualità
- conoscere la Regola di vita della comunità parrocchiale di Fano2
- Incontrare qualcuno di loro, come ad esempio Alessio
- conoscere l'Enciclica del Papa "Deus Caritas"
- inserirsi nel cammino ecclesiale che porterà la Chiesa italiana al Convegno Ecclesiale di Verona in Ottobre

8. Proposta da valutare. Per esigenze di organizzazione mia, ed anche per dare unità e maggiore consistenza al cammino di formazione, propongo, a partire da giugno, di unificare i cammini formativi delle tre comunità giovanili (Rosciano, Centinarola e Porto) al lunedì sera (tutte le settimane).

10.04.2006 ~ APPUNTI RIASSUNTIVI SULLA SESSUALITA'

1. Primo elemento evidentemente diversificante: il **corpo sessuato**
2. Secondo elemento: la sessualità come **modo proprio di vivere l'amore e la vita in genere**: il modo maschile e il modo femminile:
 - a grandi linee il modo maschile è iniziativa, decisione, responsabilità, maggiore forza fisica
 - il modo femminile è accoglienza, affetto, maggiore capacità di sopportazione, intuito, capacità di coinvolgere..
3. La sessualità: una condizione alla nascita che è **compito di sviluppo** che dura tutta la vita. Si nasce, ma soprattutto si diventa uomini e donne maturi, capaci di amare, di relazionarsi a se stessi e agli altri, senza false chiusure, senza fughe eccessive fuori di sé, controllando per quanto possibile i propri istinti e indirizzandoli alla incarnazione di valori credibili.
In questo contesto coloro che realizzano la propria sessualità senza usare il proprio corpo "sessualmente" come avviene nella normalità delle persone (quindi i consacrati ad un ideale, primo fra tutti Cristo stesso) sono un segno di come la sessualità non va ridotta soltanto a qualcosa di fisico, e che anzi il suo valore primo è altrove, nel cuore delle persone, nella loro capacità di amare e nella loro storia che realizza questa capacità..
4. Nel **progetto biblico-cristiano** sulla realtà umana esistono dei **"paletti"** ben precisi:
 - l'uomo è stato creato maschio e femmina (non ci sono altri progetti che rientrano nel disegno creatore originario di Dio)
 - la coppia è fatta per vivere insieme, per essersi di aiuto, nel dialogo
 - la coppia umana, come ogni dimensione umana, è stata segnata dall'egoismo e dalla cattiveria del peccato e ha bisogno di redenzione, di rinnovamento e innalzamento come ogni altra dimensione umana
 - l'amore sponsale è stabilito da Dio come collaborazione alla sua creazione e quindi aperto e capace del dono della vita a terze persone, i figli
 - per questo la famiglia naturale, basata su vincoli di sangue, di affetto e di condivisione di vita, è la prima e fondamentale cellula (comunità nucleare) della comunità umana.
5. la prima dimensione di un amore "sessuato", come uomo e come donna, verso cui ognuno di noi deve crescere e che deve esercitare nel dono per tutta la vita, **è interiore, è una questione di "cuore"**.
6. Di questa dimensione di cuore, **il corpo è sacramento**, cioè espressione e sigillo del dono interiore. L'unione dei corpi e l'apertura alla vita devono nascere da un dono irrevocabile delle persone, per una condivisione senza confini di tempo, spazio e di condizione (matrimonio indissolubile).
L'uso del corpo che non corrisponde al dono del cuore è più o meno "falso": è una questione di verità, perché si vive a livello di corpo, quello che poi non viene vissuto a livello di persona.. fino a mettere al mondo dei figli che vivranno in contesti non del tutto "felici"..
7. Come in ogni altra attività umana, anche nella vita sessuale, che, essendo esposta a mille problemi, è estremamente fragile e spesso vissuta in maniera non lineare e malata, l'ideale è costituito dall'ordine stabilito da Dio. **Ogni comportamento che va fuori o contro quell'ordine** reca danno alla propria vita sessuale, affettiva e familiare.. Ma come in ogni altro argomento, la perfezione non è di questo mondo. Per cui anche la sessualità, come ogni altra dimensione umana, ha bisogno di perdono, di ricominciare, di attenzione, di educazione, di cammino..
8. E' molto importante **non cadere negli eccessi**, soprattutto nell'uso del corpo (come del resto nell'uso del corpo in ogni altra attività umana). Non solo nell'uso del corpo: ma anche nell'iniziare e condurre avanti relazioni, rapporti e storie che ci segnano più o meno profondamente.
Occorre non mitizzare la sessualità e nemmeno demonizzarla: non è il Paradiso terrestre e non è il male per eccellenza. Dobbiamo coltivare un atteggiamento di equilibrio, sapendo che il nostro primo e vero bene non consiste né nel nostro corpo, né nei nostri affetti, né nelle persone che ci sono legate, né nei nostri beni materiali.. Il primo rimane il Signore!

9. Ci si chiede: **laddove c'è amore, va tutto bene?** Dio è lì? Nella società di oggi questo principio è affermato da molti. E in effetti, per chi non ha una fede, diciamo: magari vivessero con amore e secondo l'amore del loro cuore, capaci di donarsi veramente almeno a chi amano! Ma per i credenti non è così soltanto: la fede propone un progetto molto più esigente e duraturo, che prende forza, significato ed esempio dal Cristo stesso, che ha amato la sua Sposa infedele e ha dato la sua vita per essa, in una fedeltà unilaterale (!) ed inesauribile! La nostra chiamata è ad essere discepoli, anche in questo campo..

10. Il **Cristo ha parlato molto poco di sessualità** e sempre nel contesto del primato del cuore sulla legalità e sull'esteriorità. Ma versetti come

Mt 5, [27]Avete inteso che fu detto: Non commettere adulterio; [28]ma io vi dico: chiunque guarda una donna per desiderarla, ha già commesso adulterio con lei nel suo cuore.

ci fanno pensare e riflettere..

11. La Chiesa parla di **matrimonio indissolubile**, teso a formare la famiglia "Chiesa domestica". Parla anche di **3 valori** del matrimonio (che vanno tutti curati e vissuti): 1. Amore fra i coniugi; 2. Apertura alla generazione; 3. Immersione nel dinamismo sacramentale dell'amore di Cristo e della Chiesa.

Per armonizzare le esigenze dei vari valori, in particolare le esigenze del dono fra i coniugi e l'apertura alla vita (quello che si chiama il problema della "regolazione delle nascite"), la Chiesa mette come ideale il rispetto del ritmo naturale, nel corpo e nello spirito dei coniugi. L'intervento umano (segnato spesso dall'egoismo) sui meccanismi naturali e sui ritmi della natura voluta da Dio deve essere limitato il più possibile. E comunque sempre in una logica di cammino, di caduta e rinnovamento, di perdono e di accoglienza.. Non siamo superuomini davanti al comandamento di amare i nemici e non lo siamo nemmeno dinanzi al comandamento del cuore assolutamente puro e capace solo di donare senza egoismi..

12. **Tutti gli altri progetti umani** e situazioni diverse da quelle descritte (quindi omosessualità, transessualità, coppie di fatto, unioni temporanee, rapporti sessuali totalmente occasionali e liberi..) a vari livelli di responsabilità, sono fuori dal disegno di Dio. In questi casi la dottrina della Chiesa è chiara (almeno nei principi): precisione, fedeltà e annuncio dei principi, grande accoglienza, perdono e aiuto alle persone nelle loro situazioni concrete.

Nella situazione di libertà e pluralismo della nostra società, i credenti, se da una parte non devono "demonizzare" chi la pensa diversamente e agiscono di conseguenza, non devono nemmeno pensare, come gli altri, che tutto va bene, e tutto è uguale a tutto..

18.10.2006 – Elenco di Giovanni Guidi

**ALLA RIUNIONE DELLA COMUNITA' GIOVANILE DI ROSCIANO
QUANDO HO CHIESTO L'ELENCO DEI COMPONENTI
GIOVANNI GUIDI MI HA DATO QUESTO FOGLIO:**

- 1 Giovanni Guidi
- 2 Chiara Fanesi
- 3 Daniele Raccchini
- 4 Luca Guidi
- 5 Lucio Calamelli
- 6 Valentina Sticca
- 7 Alessia Principi
- 8 Alice Gabrianeli
- 9 Alice Uliva
- 10 Giacomo Pucci
- 11 Mattia Bonneri
- 12 Primo Cianfrantini

13 Geni / Spirito Santo / Dio Padre ← per ultimo perché ha detto
lui che gli ultimi saranno
i primi e per mettere
la Trinità per prima
bisogna metterla per ultima

Giovanni Guidi 16/10/06

